

La scommessa della telepsichiatria in età evolutiva: il *parent training* per l'ADHD

The challenge of telepsychiatry in childhood: the parent training for ADHD

A. Valli*, V. Mauri*, L. Vanzin, S. Trabattoni, M. Molteni

Unità di Psicopatologia dello Sviluppo, Istituto Scientifico IRCCS "Eugenio Medea", Bosisio Parini (LC)

*I primi due autori hanno equamente contribuito a questo lavoro.

Riassunto

Negli ultimi anni, diversi studi hanno supportato i vantaggi offerti dalla telepsichiatria in età evolutiva, fra i quali la possibilità di evitare spostamenti anche lunghi ai bambini e alle loro famiglie e l'opportunità di limitare le assenze da scuola o dal lavoro. La pandemia da COVID-19, scatenatasi all'inizio del 2020, ha evidenziato un ulteriore vantaggio della telemedicina: l'opportunità di effettuare valutazioni e trattamenti anche in quelle situazioni in cui, per la tutela della salute, risulta impossibile per pazienti ed operatori incontrarsi di persona.

Recenti lavori di letteratura supportano l'efficacia di interventi condotti in modalità telematica su adulti e bambini con diverse problematiche, fra le quali l'ADHD (*Attention Deficit and Hyperactivity Disorder*), uno dei più frequenti disturbi del neurosviluppo in età evolutiva. In particolare, è stata confermata l'efficacia di *parent training* comportamentali, svolti tramite video-collegamenti.

Il Centro ADHD del Polo territoriale di NPIA di Bosisio Parini (LC) (Associazione "La nostra famiglia" IRCCS E. Medea) ha scelto di mettere in atto, in modalità telematica, un *parent training* comportamentale sulla base del modello applicato da diversi anni presso il Centro. Il presente lavoro si pone l'obiettivo di descrivere l'esperienza di applicazione dell'intervento di *parent training*, condividendo riflessioni su aspetti clinici e su aspetti più tecnici, tra i quali la scelta dell'hardware e degli apparati di supporto necessari.

Parole chiave: Telepsichiatria, ADHD, *Parent training*